Pubblico Impiego - Portale Nazionale

LEGGI SPECIALI E MOBILITA'

Nazionale, 16/04/2018

Alla Direzione Centrale delle Risorse Umane

Prefetto Saverio **ORDINE**

Al responsabile dell'ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali

dott.ssa Silvana **LANZA BUCCERI**

Oggetto: leggi speciali e mobilità.

La scrivente Organizzazione Sindacale evidenzia la condizione di caos generato dall'amministrazione.

La mobilità, invece di essere uno strumento che manda "finalmente" a casa i lavoratori è invece un mezzo che genera guerre tra chi ha diritto perché aspetta da anni e chi ha diritto perché ha una legge speciale. Nel mezzo di questa guerra c'è una amministrazione che gioca a dama con il futuro dei lavoratori.

È doveroso ricordare che per colpa del **RIORDINO** i numeri di dotazione sono così bassi che se uno si trova dentro la mobilità è di fatto un fortunato; se poi la mobilità si fa veramente ed il lavoratore viene mobilitato è di fatto un miracolo!

Naturalmente questa situazione "assurda" genera tensione tra i lavoratori che hanno **TANTI ANNI DI SERVIZIO** e malgrado tutto ancora non vengono "spostati". Ma addirittura si vedono "scavalcati" da chi, giustamente usufruisce di una legge speciale per arrivare a casa (42 bis, 104, 267). Ma chi ha più diritto?

Essendo in essere un accordo contrattuale integrativo del 19 aprile 2016 che chiarisce **inequivocabilmente** che devono essere trasferiti entrambi le figure in parola; cioè sia chi ha un diritto amministrativo sia chi gode di legge speciale e **quest'ultimi vanno considerati in sovrannumero**.

Comprendiamo che vi sono dei problemi oggettivi ed infatti vi proponiamo una soluzione: **l'assunzione**.

Alla luce proprio del fatto che il problema dell'amministrazione è stato creato proprio dalle poche assunzioni; la soluzione è infatti **ASSUMERE** (perdonateci il gioco di parole)!

Quindi visto quanto contenuto nell'accordo negoziale in essere e visto che la stessa amministrazione ne è garante vi invitiamo all'applicazione immediata con conseguente mobilità sia degli aventi diritto amministrativo sia chi, in sovrannumero gode di legge speciale (leggi di questo Stato e quindi definite da legislatore in quanto diritti con funzioni e modalità).

In attesa di celere riscontro si inviano i saluti di rito.